

Tipologia: Mozione N. 113/2021

Oggetto: “Richiesta al Governo di proroga scadenze del decreto Rilancio del 19 maggio 2020 così come integrato dalla legge di Bilancio 2021 (L. 178 in G.U. 30.12.2020)

**Visto la Mozione n.113/2021 proposta dai Consiglieri Luca Santarelli e Mimma Dardano, la Terza Commissione fa proprio l’atto con emendamenti accolti dai proponenti;**

considerato che

il mondo del Condominio costituisce un grande volano per l'economia locale e nazionale. I numeri forniti dalle associazioni di categoria parlano dai 6 agli 8 miliardi di euro l'anno

considerato che

i lavori condominiali sono oggetto di specifiche normative di natura fiscale. Tra questi sicuramente quello che avuto maggior eco nei mass media (perché obiettivamente il più importante) è il sisma bonus (c.d. 110%) introdotto dal decreto Rilancio nel maggio 2020. Nello specifico il decreto prevede che, laddove i lavori nel condominio abbiano determinate caratteristiche, questi possono godere di particolari sgravi fiscali così che, osservando le normative, gli stessi potrebbero non gravare nelle tasche dei condomini

considerato che

il legislatore d'urgenza è stato particolarmente attento e sensibile ai catastrofici eventi tellurici che negli ultimi lustri hanno coinvolto il nostro paese.

Un'attenta mappatura degli stabili costruita in Italia ha evidenziato che:

- a. parte del patrimonio immobiliare è datato in epoca antica (la nostra città ne è un esempio);
- b. parte del patrimonio immobiliare è stato edificato in epoca antecedente alla legge urbanistica del 1942 e comunque alle normative antisismiche;
- c. pochi sono gli stabili che rispondono alle attuali normative sismiche

considerato che

i lavori che godono dei privilegi fiscali hanno una triplice finalità: quella di riqualificare il decoro del patrimonio immobiliare; quello di consolidare strutturalmente anche da un punto di vista sismico i fabbricati oggetto di interventi; quello di apportare un efficientamento energetico; **non di poco conto inoltre l'effetto conseguente nei termini del contrasto all'evasione fiscale.**

considerato che

gli interventi in oggetto apportano un contributo importante all'economia locale costituendo un vero e proprio volano sia per il privato che per il pubblico.

Per i privati perché i lavori di ristrutturazione dei fabbricati, che spesso si accompagnano a ristrutturazione anche di singole unità abitative, muovono numerose maestranze e competenze.

A solo titolo esemplificativo: coloro che installano impalcature, muratori, elettricisti, fabbri, fornitori dei materiali edili, professionisti di ogni genere e categoria (ingegneri, Architetti, geometri, ecc).

Nel pubblico perché un patrimonio strutturalmente più sano è un patrimonio che determina meno impegno e richiede meno risorse, soprattutto in costanza di traumatici eventi tellurici o atmosferici.

Per le amministrazioni locali comporta poi un'entrata economica legata all'occupazione del suolo pubblico e alle varie autorizzazioni da parte degli uffici urbanistici

considerato infine che

per eseguire questi lavori occorre un iter formativo assembleare, presupposto questo che dal febbraio 2020, salvo rari momenti, è tutt'oggi assai difficoltoso da realizzare

visto che

la normativa del decreto Rilancio del maggio 2020 è stata prorogata per i benefici fiscali in oggetto sino al 30.6.2022 o per certe fattispecie sino al 31.12.2022 ( L. 178 "*Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" in G.U. 30.12.2020," entrata in vigore il 1.1.2021);

visto che

ad oggi la pandemia legata al COVID 19 consente solo parzialmente le adunanze condominiali, a condizione che non siano particolarmente numerose e che le teleassemblee, possibili con più facilità da metà dicembre 2020, sono in realtà una vera utopia in molte realtà abitate da anziani

Il Consiglio Comunale  
propone

di stimolare il Governo a prorogare i benefici fiscali legati ai lavori già oggetto del decreto Rilancio 2020 (c.d. 110%) sino al 31.12.2025

Invita il Sindaco e l'Amministrazione

- a chiedere e sollecitare il Governo a prorogare i termini dal 31.12.2021 al 31.12.2025.